



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) N. 1698/2005

COMITATO DI SORVEGLIANZA
11 dicembre 2009

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LE MISURE:

311 –312 – 313 – 321 – 322 –323 – 421

(Allegato 3)

documento approvato



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE

- AZIONE 1** Sviluppo dell'attività agrituristica ivi compreso l'agricampeggio
- AZIONE 2** Riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici
- AZIONE 3** Realizzazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi attrezzati per la vendita
- AZIONE 4** Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo equestre
- AZIONE 5** Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria
- AZIONE 6** Realizzazione in azienda di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

1.1.1 *Misura attuata a regia regionale per la quota di finanziamento di € 10.000.000,00.*

Gli interventi saranno finanziati secondo il seguente ordine di priorità assoluta:

- Aree rurali classificate C2 e D2 interne ai GAL (Comuni della vecchia zonazione Leader Plus o con territorio confinante per oltre il 50% con l'area dei GAL);
- zone C2 e D2 esterne ai GAL;
- zone B, esclusivamente per le aziende strutturalmente ed economicamente più deboli (<UDE 12).

1.1.2 *Misura attuata dai GAL*

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti i componenti della FAMIGLIA AGRICOLA, in forma singola o associata (persona/e fisica/e o persona/e giuridica/e), ad esclusione dei lavoratori agricoli esterni alla famiglia agricola, così come di seguito specificati.

TITOLARE:

- Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;
- Coltivatore diretto del fondo ai sensi dell'art. 2083 del C.C., rientrante nella categoria dei piccoli imprenditori;
- Imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs. del 29.03.2004 n. 99, così come modificato dal D. Lgs. del 27.05.2005 n. 101;

Parenti del titolare entro il 2° grado ed affini entro il 1° grado, ovvero:

- Coniuge
- Figli (parenti 1° grado)
- Nipoti figli di figli (parenti 2° grado)

Le società devono essere costituite esclusivamente da componenti della famiglia agricola.

I richiedenti dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- azienda iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. nelle sezioni speciali riservate alle imprese agricole;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

Inoltre, per le azioni che seguono saranno richiesti i seguenti requisiti aggiuntivi:

Per le azioni 1, 2 e 5:

- progetti che rispettino le caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con il paesaggio circostante.

Per l'azione 4:

- avere in dotazione dei capi equini adulti iscritti, a pena di esclusione dal finanziamento, all'anagrafe degli equidi, prevista dal combinato disposto dalla Legge 1 agosto 2003, n. 200 e del D. M. 5 maggio 2006 e 9 ottobre 2007 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della salute;

Per l'azione 6:

La produzione di energia è prevista esclusivamente da fonte solare-fotovoltaica e/o eolica nei limiti e secondo le prescrizioni tecniche, ambientali, di connessione alla rete elettrica, potenza, ingombro e urbanistici, dettati dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dalle direttive di attuazione dell'azione;

Non è ammesso:

- la modalità di accesso alla rete elettrica nazionale in regime di "Autoproduzione", secondo la definizione data dall'art. 2, comma 2, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79;
- gli impianti fotovoltaici posati su coperture o altre parti di fabbricati di nuova costruzione.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento, dichiarati espressamente nella medesima e corrispondere alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari:

- le persone, fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti nell'ambito della misura 4.12 del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + e di altre misure del PSR 2007/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 311	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	35	12	47
Azione 1	47	16	63
Azione 2	15	5	20
Azione 3	29	10	39
Azione 4	31	10	41
Azione 5	42	14	56
Azione 6	5	2	7

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le azioni	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	15
1.a) (*) Giovani (< 40 anni)	5
▪ 1.b) (*) Donne	5
▪ 1.c) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5
2 – Caratteristiche dell'azienda agricola	15
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda con la prevalenza della Superficie Agricola Utilizzata ricadente in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.b) Assenza di finanziamenti pregressi per investimenti analoghi a quelli previsti dalla presente azione percepiti dopo il 1° gennaio 2000	5
2.c) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ¹	5
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	5
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
TOTALE	35

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
2 – Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.d) Azienda che applica metodi di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 (iscrizione all'albo delle aziende biologiche)	5
2.e) Azienda che aderisce a sistemi di qualità alimentare: ✓ Reg. (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari (DOP-IGP) ✓ Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'OCM vitivinicolo che abroga il Reg. (CE) 1493/1999	5
2.f) Azienda che aderisce ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: ✓ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità; ✓ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale; ✓ Registrazione EMAS, ✓ Ecolabel - marchio di qualità ecologica applicato al servizio di ricettività turistica;	2
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	35
3.b) Intervento proposto da un'impresa agrituristica esistente (regolarmente iscritta all'albo) finalizzato al miglioramento qualitativo dell'offerta, anche attraverso la riqualificazione delle strutture agrituristiche aziendali e/o la riconversione di altri edifici esistenti, con l'esclusione di nuove costruzioni e/o l'incremento di volumetrie	10
3.c) Intervento finalizzato alla creazione di una nuova attività agrituristiche attraverso la riconversione di strutture aziendali esistenti	5
3.d) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3.e) Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	6
3.f) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto	9
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto	6
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 5% del progetto	3
TOTALE	47

* In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

¹ Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo elenco o albo)	10
3.c) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	15

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 3	PESO
2 – Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.d) Azienda che applica metodi di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 (iscrizione all'albo delle aziende biologiche)	5
2.e) Azienda che aderisce a sistemi di qualità alimentare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Reg. (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari (DOP-IGP) ✓ Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'OCM vitivinicolo che abroga il Reg. (CE) 1493/1999 	5
2.f) Azienda che aderisce ad uno dei seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ✓ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ✓ Registrazione EMAS 	2
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	17
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo elenco o albo) e volto al rafforzamento della multifunzionalità aziendale attraverso la riconversione e riqualificazione di strutture aziendali esistenti	7
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	5
3.d) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	5
TOTALE	29

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	5
1.d) - Possesso di competenze professionali specifiche inerenti il progetto presentato <ul style="list-style-type: none"> ▪ iscrizione ad uno dei registri delle guide di cui all'art. 2 della L.R.18.12.2006 n. 20 come integrata dalla D.G.R. n. 39/12 del 03.10.2007 	5
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	5
2.d) Aziende che detengono razze equine sarde a limitata diffusione di cui al registro ed alle norme tecniche approvate con D.M. 12.01.2009 (cavallino della Giara e cavallo del Sarcidano) iscritte all'anagrafe degli equidi	5
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	21
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo elenco o albo) e volto al rafforzamento della multifunzionalità aziendale attraverso la riconversione e riqualificazione di strutture aziendali esistenti	6
3.c) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	5
3.d). Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	5
3.e) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	31

CRITERIO DI VALUTAZIONE azione 5	PESO
2 – Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.d) Azienda che applica metodi di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 (iscrizione all'albo delle aziende biologiche)	5
2.e) Azienda che aderisce a sistemi di qualità alimentare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Reg. (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari (DOP-IGP) ✓ Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all'OCM vitivinicolo che abroga il Reg. (CE) 1493/1999 	5
2.f) Azienda che aderisce ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ✓ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ✓ Registrazione EMAS ✓ Ecolabel - marchio di qualità ecologica applicato al servizio di ricettività turistica 	2
3 – Caratteristiche dell'intervento proposto	30
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo elenco o albo)	10
3.c) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3.d) Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	5
3.e) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, orti accessibili, ecc.)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per le fattorie didattiche: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto ▪ Per le fattorie sociali: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 20% del progetto 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per le fattorie didattiche: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto ▪ Per le fattorie sociali: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per le fattorie didattiche: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 5% del progetto . ▪ Per le fattorie sociali: Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto 	3
TOTALE	42

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 6	PESO
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	5
3.b) Grado di integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici, come di seguito specificato:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ impianto integrato ai sensi dell' Art. 2, comma 1, lettera b2 del D.M. 19.02.2007; 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ impianto semintegrato ai sensi dell' Art. 2, comma 1, lettera b3 del D.M. 19.02.2007. 	2
TOTALE	5

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

AZIONE 1 Sviluppo delle attività artigianali

AZIONE 2 Sviluppo delle attività commerciali

AZIONE 3 Sviluppo delle attività di servizio

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti le microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. (CE) 1998/2005 e così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, già operanti o di nuova costituzione.

Azione 1

L'attività d'impresa deve essere finalizzata alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, basati su processi di lavorazione artigianale tipici del mondo rurale, con particolare riferimento al comparto agricolo e/o forestale.

I richiedenti dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- microimpresa iscritta all'albo delle imprese artigiane della C.C.I.A.A., ovvero microimpresa di nuova costituzione che, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, si impegni a creare una delle attività previste dall'azione;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

Azione 2

L'investimento deve essere finalizzato alla commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, basati su processi di lavorazione artigianale tipici del mondo rurale, con particolare riferimento al comparto agricolo e/o forestale.

I richiedenti dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti:

1. microimpresa iscritta all'albo delle imprese commerciali della C.C.I.A.A., ovvero, microimpresa di nuova costituzione che, al momento della presentazione della domanda di finanziamento si impegna a creare una delle attività previste dall'azione;
2. disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Azione 3

L'attività d'impresa deve essere finalizzata ad una delle seguenti attività di servizi:

- Servizi di consulenza e accompagnamento alla nascita e sviluppo d'impresa, di supporto ai processi locali di sviluppo e di comunicazione, promozione, ricerca, innovazione tecnologica, innovazione di processo e prodotto;
- Servizi alla persona nei settori socio-assistenziali, turistico, culturale, ricreativo, sportivo ed altro;
- Servizi relativi ad attività di tutela e promozione del territorio e dell'ambiente.

I richiedenti dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- ✓ iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per le imprese già in esercizio che vogliono avviare una delle attività previste dalla misura;
- ✓ impegno all'iscrizione della nascente impresa al Registro delle imprese della C.C.I.A.A per le microimprese di nuova costituzione che vogliono avviare una delle attività previste dalla misura;
- ✓ disponibilità giuridica dei beni immobili, nei quali si intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento, dichiarati espressamente nella medesima e corrispondere alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari:

- le persone, fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + e di altre misure del PSR 2007/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzioni degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 312	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	60	20	80
Azione 1	15	5	20
Azione 2	10	3	13
Azione 3	15	5	20

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le azioni	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25
1.a) Giovani (< 40 anni) *	5
1.b) Donne *	5
1.c) Persona disabile (**)	5
1.d) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ²	5
2 – Caratteristiche della microimpresa	20
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda con la prevalenza della Superficie Agricola Utilizzata ricadente in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.b) Assenza di finanziamenti pregressi per investimenti analoghi a quelli previsti dalla presente azione percepiti dopo il 1° gennaio 2000	5
2.c) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ▪ Registrazione EMAS 	5
2.d) Creazione di imprese ex-novo – Soggetti che intendano avviare una nuova attività artigianale fra quelle previste dall'azione	5
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	5
TOTALE	60

² Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter.

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 1	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	15
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Azione 1	5
4.b) Attività che prevede la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o il risparmio idrico nel processo produttivo	5
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5
TOTALE	15

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 2	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	10
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Azione 1	5
4.b) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento dell'attività (e-commerce, ecc.)	5
TOTALE	10

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 3	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	15
4.a) Attività rivolta ad un'utenza prevalente di persone della terza età, dell'infanzia o della disabilità	5
4.b) Attività complementare allo sviluppo del turismo	5
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento del servizio	5
TOTALE	15

NOTE relative ai criteri di valutazione:

(*) In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- da un amministratore o da almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- da almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

(**) In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un socio nel caso di società di persone o di società cooperative;
- da almeno un amministratore nel caso di società di capitali;

(***) Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3

MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE

AZIONE 1 Itinerari

AZIONE 2 Informazione e Accoglienza

AZIONE 3 Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale

AZIONE 4 Servizi di piccola ricettività

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Azioni 1 e 3: Territori dei 281 Comuni delle aree LEADER.

Azione 2:

- Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL
- Comuni C2 e D2 facenti parte dei GAL esclusivamente per progetti che abbiano una ricaduta sull'intero territorio Leader.

Azione 4: Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Azione 1

Possono accedere ai finanziamenti le Associazioni di Enti Pubblici.

I richiedenti dovranno:

- avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto;
- nel caso in cui l'itinerario attraversi terreni non di proprietà degli Enti richiedenti: presentare l'autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere e alla percorribilità pubblica dell'itinerario per almeno 8 anni dalla data del collaudo finale degli interventi;
- impegnarsi a garantire la manutenzione delle opere realizzate per un periodo di almeno 8 anni dalla data del collaudo finale.

Azione 2

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti pubblici, nella forma singola e/o associata, il cui territorio sia privo di centri di informazione turistica finanziati con il POR 2000-2006 o con fondi FAS e che presentano un progetto con allegato il piano di gestione.

Azione 3

Possono accedere ai finanziamenti gli organismi di gestione di servizi turistici organizzati con personalità giuridica di diritto privato (per esempio, consorzi, associazioni riconosciute, società consortili).

Azione 4

I soggetti privati richiedenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- far parte di un Consorzio o altra aggregazione di operatori (per es. tra titolari dei servizi di: alloggio e prima colazione e/o affittacamere e/o ricettività alberghiera) almeno a livello di singolo Comune;
- avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento, dichiarati espressamente nella medesima e corrispondere alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

1.3 Esclusioni specifiche

Azioni 1 e 2

- Non potranno essere beneficiari gli Enti pubblici che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + e di altre misure del PSR 2007/2013.

Azioni 3 e 4

Non potranno essere beneficiari:

- le persone fisiche e giuridiche che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + e di altre misure del PSR 2007/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 313	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Azione 1	80	27	107
Azione 2	75	25	100
Azione 3	55	18	73
Azione 4	95	32	127

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	20
1.a) Numero di Enti Pubblici associati che presentano la domanda:	
▪ > 20 Enti	10
▪ da 16 a 20	8
▪ da 11 a 15	6
▪ da 6 a 10	4
▪ da 3 a 5	2
1.b) Enti pubblici il cui territorio, o porzione di esso, ricade in siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	
▪ = 100%	10
▪ = 90% < 100%	9
▪ = 80% < 90%	8
▪ = 70% < 80%	7
▪ = 60% < 70%	6
▪ = 50% < 60%	5
▪ = 40% < 50%	4
▪ = 30% < 40%	3
▪ = 20% < 30%	2
▪ < 20%	1
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	60
2.a) Progetto cantierabile	5
2.b) Intervento diretto a qualificare e mettere in rete itinerari riconosciuti con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
2.c) Itinerario che valorizza l'integrazione tra più attrattori (ambientali, culturali, paesaggistici, enogastronomici, ecc.) ³	
▪ Più di tre	5
▪ tre	3
▪ due	1
2.d) Modalità di fruizione dell'Itinerario (pedonale, ciclabile, equestre)	
▪ tre	5
▪ due	3
2.e) Accessibilità degli itinerari ai disabili	5
2.f) Presenza di strutture agrituristiche, fattorie didattiche, strutture organizzate per il ricovero dei cavalli nel territorio di riferimento: > 4	10
2.g) Presenza di strutture ricettive per un numero complessivo di posti letto: = > 50	10
2.h) Presenza di attività di ristorazione: > 6	10
2.i) Itinerario che valorizza e completa itinerari finanziati con la Misura 4.14 del POR Sardegna 2000-2006, PIC LEADER +, Leader II, ecc.	5
TOTALE	80

³ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori "gestiti", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	20
1.a) Enti Pubblici riuniti in forma associata (consorzi, società, unioni, etc.), in numero:	
▪ > 20 Enti	10
▪ > 15 = 20	8
▪ > 10 = 15	6
▪ > 5 = 10	4
▪ > 3 = 5	2
1.b) Enti pubblici ricadenti in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	
▪ = 100%	10
▪ = 90% < 100%	9
▪ = 80% < 90%	8
▪ = 70% < 80%	7
▪ = 60% < 70%	6
▪ = 50% < 60%	5
▪ = 40% < 50%	4
▪ = 30% < 40%	3
▪ = 20% < 30%	2
▪ < 20%	1
2 – Caratteristiche del territorio	25
2.a) Presenza di strutture agrituristiche e/o fattorie didattiche = > 10	5
2.b) Posti letto presenti nel territorio = > 100	10
2.c) Presenza di attività di ristorazione (esclusi gli agriturismi) = > 10	5
2d) Presenza di organizzazioni per la gestione di servizi (servizio prenotazioni, navetta e trasporto bagagli, attività di accompagnamento collegate ad itinerari nella zona di interesse, siti culturali gestiti, etc.). ⁴ N. tipologie di servizi > 4	5
3 – Caratteristiche dell'intervento	30
3.a) Livello di definizione del progetto cantierabile (completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere)	5
3.b) Presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico	5
3.c) Presenza di investimenti finalizzati alla produzione di energia solare – fotovoltaica	
▪ impianto integrato	5
▪ impianto semi integrato	3
3.d) Cofinanziamento con fondi propri	
▪ > 20%	5
3.e) Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5
3.f) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5
TOTALE	75

⁴ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori "gestiti", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 3	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	35
1.a) Organismo di gestione pubblico/privato organizzato in forma associata in cui il peso % dei privati sia > 50	10
1.b) Organismo che associ imprese che forniscono servizi complementari all'attività ricettiva (servizio prenotazioni, navetta e trasporto bagagli, attività di accompagnamento collegate ad itinerari, gestione di siti culturali, etc.) Numero tipologie di servizi = > 4	10
1.c) Organismo che associ strutture che svolgono attività di ospitalità. Numero posti letto = >100	10
1.d) Organismo che associ imprese agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici => 20 %	5
2 – Caratteristiche dell'intervento	20
2.a) Livello di definizione del progetto cantierabile	5
2.b) Cofinanziamento con fondi propri	
▪ > 20%	10
2.c) Progetto che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC). Creazione del portale web per la promozione e la prenotazione di pacchetti turistici riferiti al territorio	5
TOTALE	55

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	30
1.a) Giovani (< 40 anni)	5
1.b) Donne	5
1.c) Numero di operatori aderenti al consorzio/altra forma organizzativa	
▪ => 3	5
1.d) Numero di Comuni nei quali sono localizzate le strutture coinvolte dal consorzio/altra forma organizzativa	
▪ => 2	10
1.e) Assenza di finanziamenti pregressi per investimenti analoghi a quelli previsti dalla presente azione percepiti dopo il 1° gennaio 2000	5
2 - Priorità legate al territorio	20
2.a) Struttura localizzata in Comuni ricadenti e/o prospicienti i grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici. Numero attrattori ⁵ :	
▪ => 2	10
2.b) Struttura localizzata in un Comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.c) Struttura localizzata in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3 - Caratteristiche dell'intervento	45
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
3.b) Interventi strutturali connessi all'incremento dei servizi igienici (realizzazione di un bagno per camera)	5
3.c) Realizzazione o ampliamento della sala comune	5
3.d) Investimenti finalizzati al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), climatizzazione, utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	10
3.e) Interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti)	
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto	10
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto	6
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 5% del progetto	3
3.f) Adesione ad un'organizzazione a livello aggregato per la gestione di servizi turistici (servizio prenotazioni, navetta, attività di accompagnamento collegate ad itinerari nella zona di interesse, trasporto bagagli ecc.)	10
TOTALE	95

⁵ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori "gestiti", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

AZIONE 2 Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale

AZIONE 4 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione”

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Comuni C1e D1 facenti parte dei GAL

1.2 Caratteristiche del richiedente

Azione 2

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti Pubblici nella forma singola o associata.

Azione 4

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti Pubblici nella forma singola o associata che non dispongono dei servizi previsti dall'azione.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari gli Enti pubblici che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito delle misure del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + o di altre misure del PSR 2007/2013.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzioni degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 321	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	10	3	13
Azione 2	50	17	67
Azione 4	30	10	40

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni alle azioni 2 e 4	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Enti Pubblici riuniti in forma associata per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, società, unioni, etc.), in numero:	
▪ > 10	10
▪ > 8 = 10	8
▪ > 6 = 8	6
▪ > 4 = 6	4
▪ > 2 = 4	2

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
2 – Caratteristiche del territorio	10
2.a) Presenza di fattorie didattiche => 5	10
3 – Caratteristiche del progetto	40
3.a) Numero di giornate (di almeno 6 ore ciascuna) di attività didattica in fattoria, per singolo alunno, previsto dal progetto => 4	5
3.b) Rapporto tra popolazione scolastica dell'obbligo dei territori interessati dal progetto e numero di alunni che fruiscono del servizio espresso in peso percentuale => 50%	5
3.c) Progetto che prevede il coinvolgimento della popolazione in età scolare nello svolgimento di attività pratiche	5
3.d) Progetto che prevede attività didattiche in percorsi completi (dal campo alla tavola) delle diverse filiere (es. filiere: ovi-caprina, suinicola, cerealicola, olivicola, etc.). Numero filiere: => 2	5
3.e) Progetto che prevede il coinvolgimento di alunni disabili o con problematiche sociali, espresso in peso percentuale sulla popolazione scolastica coinvolta: => 15%	10
3.f) Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un determinato numero di anni: > 5	5
3.g) Progetto che prevede attività in fattorie didattiche biologiche o centri di educazione ambientale	5
TOTALE	50

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
2- Caratteristiche dell'intervento	30
2.a) Grado di definizione del progetto: Progetto cantierabile	5
2.b) Presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o all'utilizzo di energia solare - fotovoltaica	5
2.c) Creazione di spazi polifunzionali e multimediali nelle strutture socio-culturali pubbliche esistenti	5
2.d) Progetto inerente la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti)	
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto	10
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto	6
Percentuale investimenti uguale/maggiore al 5% del progetto	3
2.e) Cofinanziamento con fondi propri => 20%	5
TOTALE	30

MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

- AZIONE 1** Interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica
- AZIONE 2** Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Comuni non costieri C1 e D1 con meno di 3000 abitanti, inseriti nel Repertorio Regionale dei centri storici. Sono inclusi i comuni C1 e D1 che hanno territori costieri individuati come isole amministrative. I progetti devono essere realizzati nelle zone classificate "A" (centri storici) negli strumenti urbanistici comunali.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Azione 1

Possono accedere ai finanziamenti:

- singoli Comuni;
- associazioni di Comuni.

I richiedenti devono:

- avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.
- presentare progetti che comprendono uno o più interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica, quali:
 1. arredo urbano (è escluso il rifacimento della pavimentazione stradale urbana);
 2. edifici di proprietà pubblica finalizzati alla creazione di strutture idonee alla valorizzazione dei prodotti e dei processi produttivi tipici locali, anche nell'ottica di promuovere forme organizzate di commercializzazione (farmers markets, centri commerciali naturali, spazi attrezzati per l'artigianato tipico, ecc.).

I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con i colori tipici dell'architettura del centro storico. A tale riguardo si dovrà fare riferimento, la dove esistenti, alle indicazioni contenute nei Manuali dei Centri Storici redatti dall'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- conformi agli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti o adottati al momento della presentazione della proposta.

Azione 2

Possono accedere ai finanziamenti i privati cittadini singoli proprietari degli immobili che presentano progetti per realizzare interventi di recupero primario (restauro delle coperture, dei prospetti, delle fondazioni e, solo se destinate alla fruizione pubblica, anche di alcuni spazi e pertinenze interne) di edifici di interesse storico e/o culturale di proprietà privata dei centri storici.

I richiedenti devono avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con i colori tipici dell'architettura del centro storico. A tale riguardo si dovrà fare riferimento, la dove esistenti, alle indicazioni contenute nei Manuali dei Centri Storici redatti dall'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- conformi agli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti o adottati al momento della presentazione della proposta.

Per le azioni 1 e 2:

I requisiti di cui al presente paragrafo e al paragrafo 1.1, a pena di esclusione, devono essere posseduti dai richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento.

1.3 Esclusioni specifiche

Azioni 1

Non potranno essere beneficiari i comuni che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito delle misure del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + o di altre misure del PSR 2007/2013;

Azione 2

Non potranno essere beneficiari le persone fisiche e giuridiche:

- che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito delle misure del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + o di altre misure del PSR 2007/2013;
- in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 322	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Azione1	40	13	53
Azione 2	45	15	60

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Domanda presentata da un'associazione di comuni. Punteggio espresso per n. di comuni = > 5	10
2 – Caratteristiche del territorio	10
2.a) Comuni o associazioni di Comuni il cui territorio ricomprende aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato = > 50% del territorio	5
2.b) Comuni o associazioni di Comuni il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	
▪ Comune il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto	5
▪ = > 2 Comuni nel caso in cui il progetto sia presentato da un'associazione di comuni	5

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
3 - Caratteristiche del progetto proposto	20
3.a) Grado di definizione del progetto	
▪ cantierabile	5
3.b) Progetto che prevede la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico mediante adozione di tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico;	
▪ = 100% di interventi (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ = 80% < 100%	4
▪ = 60% < 80%	3
▪ = 40% < 60%	2
▪ = 20% < 40%	1
3.c) Progetto che prevede la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie (es. percorsi per non vedenti, ecc.)	
▪ = 100% di interventi (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ = 80% < 100%	4
▪ = 60% < 80%	3
▪ = 40% < 60%	2
▪ = 20% < 40%	1
3.d) Progetto che persegue effetti sinergici con altre iniziative già realizzate e/o programmate in materia di politiche urbane e di riqualificazione e rigenerazione del centro storico (es.: Programmi di Recupero Urbano, Programmi integrati, Programmi di riqualificazione Urbana, Contratti di Quartiere, progetti realizzati con i bandi della misura 5.1 del POR 2000-2006, ecc.).	5
TOTALE	40

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Intervento proposto da proprietari di immobili contermini nella zona “A” (centro storico) di uno stesso comune, oggetto di in un accordo sottoscritto tra i proponenti che si impegnano a realizzare gli interventi secondo determinate modalità prescritte dal bando	
▪ = > 5 proprietari	10
2 – Caratteristiche del territorio	15
2.a) Interventi localizzati in comuni il cui territorio ricomprende aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.b) Interventi localizzati in comuni dotati di grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici gestiti. ⁶	5
2.c) Interventi localizzati in comuni il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico “Strade del vino della Sardegna” di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3 - Caratteristiche dell'intervento	20
3.a) Grado di cantierabilità dell'intervento - Valuta la completezza di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori.	
▪ Il 50 % dei progetti presentati da più proprietari contermini è cantierabile (il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale)	5
▪ Progetto cantierabile presentato da un singolo proprietario	5
3.b) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico. Il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale. *	
▪ Il 50 % dei progetti presentati da più proprietari contermini è finalizzato al risparmio energetico (il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale)	5
▪ Progetto presentato da un singolo proprietario è finalizzato al risparmio energetico	5
3.c) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie (es. percorsi per non vedenti, ecc.). Il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale.*	
▪ Il 50 % dei progetti presentati da più proprietari contermini prevede interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili (il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale)	5
▪ Progetto presentato da un singolo proprietario che prevede interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili	5
3.d) Intervento che persegue effetti sinergici con altre iniziative già realizzate e/o programmate in materia di politiche urbane e di riqualificazione e rigenerazione del centro storico (es.: Programmi di Recupero Urbano, Programmi integrati, Programmi di riqualificazione Urbana, Contratti di Quartiere, progetti realizzati con i bandi della misura 5.1 del POR 2000-2006, ecc.).	5
TOTALE	45

⁶ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori “gestiti”, la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

- AZIONE 1** **Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000**
- AZIONE 2** **Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale**
- AZIONE 3** **Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna**

Azione 1 - Azione a regia regionale

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Tutte le aree rurali della Sardegna che ricomprendono i siti Natura 2000 – Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale (di seguito SIC e ZPS).

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti: Comuni singoli o associati e/o altri Enti Pubblici (es: Ente Parco), nel cui territorio ricadano, in tutto o in parte, aree delle Rete Natura 2000. Sono esclusi i siti che ricadono nelle zone classificate A.

Nello specifico possono fare richiesta:

- Nel caso di SIC o ZPS ricadente in più comuni: associazioni di Comuni;
- Nel caso di SIC o ZPS ricadente in area protetta: l'Ente di gestione in accordo con i comuni interessati;
- Le Province, come capofila in associazione con i comuni interessati.

Nel caso di più comuni associati è obbligatoria l'adesione unanime e l'impegno alla successiva approvazione con delibera di consiglio comunale.

I piani di gestione delle ZPS, coincidenti del tutto o in parte con i SIC, potranno essere finanziati solo se i SIC sono già dotati di un piano di gestione approvato.

1.3 Esclusioni specifiche

- Non potranno essere beneficiari gli Enti pubblici che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito delle misure del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + o di altre misure del PSR 2007/2013.
- Sono esclusi i siti che ricadono nelle zone classificate A.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate saranno selezionate mediante bando sulla base del seguente ordine di priorità:

1. Piani di Gestione delle ZPS, ad integrazioni dei Piani di Gestione dei SIC già approvati, in tutti i casi di sovrapposizione totale o parziale delle due tipologie di sito
2. Piani di gestione delle ZPS non coincidenti con le aree SIC
3. Piani di Gestione dei SIC non ancora finanziati ad esclusione dei siti che ricadono nelle zone classificate A.
4. Aggiornamento dei piani di gestione delle aree SIC approvati o in corso di approvazione ad esclusione dei siti che ricadono nelle zone classificate A.

Azioni 2 e 3 - Azioni attuate dai GAL

1.1 Localizzazione

Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti: Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici, Soggetti di diritto privato.

I richiedenti dovranno:

- avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto.

Per l'azione 2

- impegnarsi a garantire la fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità culturali per almeno 8 (otto) anni a partire dalla data del collaudo delle opere, attraverso la definizione di uno specifico piano di utilizzo che ne assicuri la gestione (e la manutenzione. Il piano deve essere coerente con gli obiettivi e le operazioni previste dalla scheda di misura e deve consistere in una relazione descrittiva che illustri in particolare gli obiettivi prefissati, i target cui è rivolta l'iniziativa, le attività programmate e i risultati attesi.

Per l'azione 3

- impegnarsi a garantire la manutenzione degli interventi realizzati per un periodo di almeno 8 anni dal collaudo delle opere.

I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con il paesaggio circostante;
- conformità con gli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti al momento della presentazione della proposta.

Per le azioni 2 e 3:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento, dichiarati espressamente nella medesima e corrispondere alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari:

- le persone, fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, del PIC Leader + o di altre misure del PSR 2007/2013;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Domande presentate da soggetti privati

Misura 323 privati	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	30	10	40
Azione2	25	8	33
Azione 3	0	0	0

Domande presentate da soggetti pubblici

Misura 323 pubblici	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	35	12	47
Azione2	25	8	33
Azione 3	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni alle azioni 2 e 3 - Domanda presentata da soggetti privati	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	10
1.a) (*) Giovani (< 40 anni)	5
1.b) (*) Donne	5
2 - Caratteristiche dell'intervento	20
2.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
2.b) Intervento localizzato in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10
2.c) Intervento localizzato in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	30

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2 - Domanda presentata da soggetti privati	PESO
1 - Caratteristiche dell'intervento	25
2.d) Complementarietà con altre strutture gestite nel territorio comunale di riferimento ⁷	
▪ = > due strutture	5
2.e) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a:	
▪ = > 10 Anni	10
2.f) Intervento finalizzato al risparmio energetico mediante tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	5
2.g) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti)	
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 15% del progetto	5
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 10% del progetto	4
▪ Percentuale investimenti uguale/maggiore al 5% del progetto	3
TOTALE	25

- * In caso di società il requisito deve essere posseduto da:
- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone
 - un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative
 - almeno un amministratore in caso di società di capitali

⁷ □ Il criterio è finalizzato a premiare l'integrazione tra le strutture oggetto di intervento con altre iniziative culturali del territorio, quali piccoli musei, archivi, mostre, teatri, centri espositivi ed istituzioni documentarie, antiche botteghe artigiane, ecc.

Il punteggio è attribuibile solo nel caso di strutture complementari "gestite", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni alle azioni 2 e 3 - Domanda presentata da soggetti pubblici	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	15
1.a) Domanda presentata da un'associazione di Enti Pubblici ⁸ - Numero di Enti Pubblici associati = > 3	15
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	20
2. a) Grado di definizione del progetto	
✓ Il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici è cantierabile (completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere)	5
✓ progetto presentato da un singolo Ente Pubblico cantierabile (completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere)	5
2.b) Interventi localizzati in Comuni che ricomprendono aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	
▪ Il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici è localizzato in Comuni che ricomprendono aree della Rete Natura 2000 (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	10
▪ L'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico è localizzato in un Comune che ricomprende aree della Rete Natura 2000 (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	10
2.c) Interventi localizzati in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	
▪ => 5 degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici sono localizzati in un comune attraversato dall'itinerario	5
▪ L'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico è localizzato in un Comune attraversato dall'itinerario	5
TOTALE	35

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2 - Domanda presentata da soggetti pubblici	PESO
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	
2.d) Complementarietà con altre strutture gestite nel territorio comunale di riferimento ⁹	
▪ => tre strutture	5
2.e) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a:	
▪ => 10 Anni	10
2.f) Interventi finalizzati al risparmio energetico mediante adozione di tecniche di costruzione e ristrutturazione (es. bioarchitettura, bioedilizia, bioclimatica), utilizzo di materiali e acquisto di impianti che garantiscano un risparmio energetico	
▪ Il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici sono finalizzati al risparmio energetico (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ L'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico è finalizzato al risparmio energetico	5
2.g) Interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie (es. percorsi per non vedenti, ecc.)	
▪ => 50% di interventi (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ L'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico prevede interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili	5
TOTALE	25

⁸ Domanda presentata da un'associazione di Enti Pubblici - presuppone la presentazione di un unico progetto integrato che prevede investimenti su più strutture

⁹ Il criterio è finalizzato a premiare l'integrazione tra le strutture oggetto di intervento con altre iniziative culturali del territorio, quali piccoli musei, archivi, mostre, teatri, centri espositivi ed istituzioni documentarie, antiche botteghe artigiane, ecc.

Il punteggio è attribuibile solo nel caso di strutture complementari "gestite", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc.

MISURA 421 – COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E INTERTERRITORIALE

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione e beneficiario

Comuni eleggibili delle Aree Leader della Regione Sardegna (C1 e D1, ex-Leader Plus e comuni confinanti per oltre il 50% della superficie con comuni C1 e D1), individuati nell'Allegato 10 del PSR, inseriti in uno dei GAL che abbiano superato la selezione indetta attraverso il "bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)" e approvati con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Beneficiari del finanziamento sono i GAL, in qualità di capofila o di partner dei progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

1.2 Caratteristiche del progetto

Saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati dai GAL operanti nel territorio della Sardegna, in qualità di capofila o partner, che rispondano ai seguenti requisiti minimi:

Cooperazione transnazionale

- individuazione, se il partenariato coinvolge paesi extra-UE, di almeno tre diversi partners, di cui almeno due appartenenti a Stati dell'Unione Europea (almeno un partner della regione Sardegna, almeno un partner UE di un paese diverso dall'Italia e almeno un partner di un paese extra-UE);
- individuazione, se il partenariato insiste esclusivamente in ambito UE, di almeno due partner, di cui almeno un partner della regione Sardegna e almeno un partner UE di un paese diverso dall'Italia;
- individuazione del GAL capofila, responsabile del coordinamento,
- realizzazione di un'azione comune;
- lettera di adesione dei partner. La lettera di adesione si rende necessaria se l'accordo di cooperazione non è stato siglato da tutti i partner all'atto di presentazione del progetto oppure apposito accordo di cooperazione che definisca rapporti e reciproci impegni tra partner. Al fine di ottenere l'approvazione definitiva del progetto è necessario che l'accordo di cooperazione sia siglato da tutti i partner del progetto

Cooperazione interterritoriale

- individuazione di almeno due partner, oltre il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali dello Stato membro, di cui almeno un partner della regione Sardegna;
- individuazione del GAL capofila, responsabile del coordinamento;
- realizzazione di un'azione comune;
- lettera di adesione dei partner. La lettera di adesione si rende necessaria se l'accordo di cooperazione non è stato siglato da tutti i partner all'atto di presentazione del progetto, apposito accordo di cooperazione che definisca rapporti e reciproci impegni tra partner. Al fine di ottenere l'approvazione definitiva del progetto è necessario che l'accordo di cooperazione sia siglato da tutti i partner del progetto.

I suddetti requisiti, a pena di esclusione, dovranno essere posseduti dai GAL richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento.

2. Criteri di valutazione

Per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento si applicano i criteri di valutazione di seguito riportati, indistintamente per i progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo alle categorie di seguito indicate, è di 100 punti. Saranno finanziati i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 20 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale.

La griglia si articola nelle seguenti tre macro-sezioni.

Descrizione	Punteggio massimo
1. Qualità del partenariato	10
2. Qualità del progetto	60
3. Modalità di gestione	30
Totale	100

Griglia di valutazione

1	Qualità del partenariato	max 10 punti
	1.1 Livello di definizione del partenariato	max 10 punti
	<i>Il criterio riguarda lo stato di definizione del partenariato al momento della presentazione del progetto</i>	
	Accordo di cooperazione siglato (partenariato definitivo) 10 Lettere di adesione (partenariato suscettibile di integrazione) 5	

segue **Griglia di valutazione**

2	Qualità del progetto	max 60 punti
	2.1. Coerenza del progetto	max 10 punti
	<p><i>Coerenza del progetto rispetto alla diagnosi, agli obiettivi ed alla strategia del PSR e del Piano di Sviluppo Locale del GAL proponente, con particolare riferimento alle sinergie attivate dal progetto rispetto alle misure ed azioni inserite nel PSL:</i></p> <p>adeguata 10 sufficiente 6 scarsa 3</p>	
	2.2 Valore aggiunto della cooperazione	max 10 punti
	<p><i>Effettivo valore aggiunto che il progetto apporterà ai territori coinvolti in termini di miglioramento della competitività economica e sociale, inteso anche quale contributo al superamento del gap strutturale per effetto dei benefici delle azioni di cooperazione.</i></p> <p>adeguata 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	2.3 Innovazione	max 10 punti
	<p><i>Grado di innovazione in relazione a nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i></p> <p>adeguato 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	2.4 Definizione del progetto	max 10 punti
	<p><i>Grado di qualità, chiarezza e livello di definizione nel progetto in termini di enunciazione degli obiettivi specifici ed operativi, delle azioni proposte, della quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione, ed il nesso logico tra di essi.</i></p> <p>adeguato 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	2.5 Efficienza ed efficacia del progetto	max 10 punti
	<p><i>Grado di coerenza del budget finanziario e della tempistica con le azioni da realizzare</i></p> <p>adeguato 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	2.6 Sostenibilità	max 10 punti
	<p><i>Sostenibilità del progetto intesa come capacità di produrre risultati che possano mantenersi ed autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto</i></p> <p>grado di sostenibilità economica adeguato 10 grado di sostenibilità economica sufficiente 6 grado di sostenibilità economica scarso 3</p>	

segue **Griglia di valutazione**

3	Modalità di gestione	max 30 punti
	3.1 Coordinamento e gestione	max 10 punti
	<p><i>Riguarda il livello di definizione dei processi decisionali, delle modalità gestionali ed organizzative rispetto alla realizzazione del progetto, nonché le modalità di comunicazione e interazione tra partner</i></p> <p>alto grado di definizione dell'organizzazione tecnica del progetto (suddivisione dei ruoli e funzioni, attrezzature), le competenze professionali della struttura tecnica 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	3.2 Articolazione del sistema di monitoraggio e valutazione adottato	max 10 punti
	<p><i>Riguarda il grado di definizione, la qualità e l'efficienza del sistema di monitoraggio e valutazione interna adottato dal progetto</i></p> <p>alto grado di definizione del sistema 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	
	3.3 Ripartizione dei ruoli e dei compiti	max 10 punti
	<p><i>Riguarda la chiara ed equa ripartizione delle responsabilità e dei compiti in capo ciascun partner del progetto</i></p> <p>alto grado di definizione dei compiti affidati a ciascun partner del progetto (suddivisione dei ruoli e funzioni, attrezzature). 10 sufficiente 6 scarso 3</p>	